



Per quanto concerne le prestazioni assistenziali, nell'anno sono state validamente presentate 1.556 domande di indennità di maternità, per un totale di 8,8 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2011, del 9,8% nel numero delle domande e del 12% nell'importo complessivo.

Nel prospetto seguente sono riepilogati gli importi erogati nell'anno per gli altri interventi assistenziali diversi dalla maternità:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.861.012,80
Indennità di malattia e infortunio	882.212,41
Calamità naturali	134.163,10
Spese funerarie	25.455,33
Assegni di studio	60.000,00
Contributo anziani non autosufficienti	3.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.965.843,64</b>

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state deliberate 399 nuove prestazioni previdenziali e, pertanto, il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2012 (al netto delle 32 cessazioni intervenute nell'anno) è di 1.995.

Gli importi unitari si mantengono ancora molto modesti (1.650 Euro annuali in media) anche perché si tratta di prestazioni conseguenti ad anzianità assicurative ancora piuttosto limitate.

#### ***“Spending review”***

L'articolo 8, comma 3 del decreto legge n. 95/2012 in tema di “*spending review*” prevede tra le misure urgenti di contenimento e revisione della spesa pubblica, la riduzione *“da parte degli enti ed organismi pubblici, dotati di autonomia finanziaria”* della spesa per consumi intermedi nella misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013, rispetto a quella sostenuta per le medesime finalità nel 2010. La medesima norma prevede che gli enti e gli



organismi “che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello stato” debbano adottare la riduzione della spesa e riversare allo Stato l’importo delle riduzioni effettuate.

Si informa che l’importo derivante dal computo del 5% dei consumi intermedi riferiti al 2010, pari a Euro 80.008,22 così come calcolato nel prospetto di seguito riportato, è evidenziato nel presente bilancio nella voce denominata “Riduzioni di spesa ex art. 8 decreto legge 6 luglio 2012, n. 95” tra gli Oneri Tributari.

**Principali costi di funzionamento della struttura dell’Ente assimilabili ai “consumi intermedi” di cui alle Circolari n. 28 del 7 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 del Ministero dell’Economia e delle Finanze**

<b>Voce di costo</b>	<b>Importo risultante nel Bilancio Consuntivo 2010</b>
Materiale Vario di consumo (cancelleria, libri e pubblicazioni, acquisti diversi)	45.459,70
Utenze varie (energia elettrica, gas, telefoni e fax sede, telefoni cellulari)	101.508,25
Spese di manutenzione (manutenzioni macchine ufficio, manutenzione hardware e software, manutenzione sede)	350.145,68
Spese per missioni degli OO.SS. (spese di trasferta - viaggio, vitto e alloggio – sostenute dai componenti del Consiglio di indirizzo generale, del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale per l’esercizio della propria funzione)	266.827,75
Compensi professionali (Consulenze tecniche, consulenze e spese legali, consulenze e spese notarili, spese di viaggio consulenti, Commissioni sanitarie, collaborazioni a progetto, revisione contabile)	264.847,03
Spese di rappresentanza	12.141,55
Servizi vari (trasporti e corrieri, postali e bolli, tipografiche, postel, spese per assicurazioni, spese di vigilanza, inserzioni su quotidiani, pulizia sede, tariffa rifiuti, C.O.S.A.P., Servizi WEB, canoni di leasing, somministrazione di lavoro, spese servizi di deposito)	467.819,66
Spese per locazioni passive	-
Altre spese generali (Quota associativa AdEPP, quota associativa EMAPI, concessioni governative)	39.692,54
Spese di formazione del Personale	13.873,30
Spese per missioni del Personale (spese di trasferta - viaggio, vitto e alloggio – sostenute dal Personale per missioni al di fuori del Comune di Roma)	1.651,72
Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali	36.197,24
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 1.600.164,42</b>

<b>Riduzione ex art. 8, comma 3, D.L. 6 luglio 2012, n. 95</b> <b>Per l’anno 2012: (5% di Euro 1.600.164,42)</b>	<b>Euro 80.008,22</b>
---	-----------------------



L'Enpap ha versato nel 2012 l'importo di Euro 80.008,22 in favore del capitolo del bilancio dello Stato indicato dai Ministeri vigilanti. Nel contempo, l'Ente ha sollevato alcuni problemi interpretativi sorti al momento dell'individuazione delle voci di costo riconducibili ai "consumi intermedi", in particolare con riferimento alle voci: a) "spese per missione degli organi di amministrazione e di controllo" in quanto nella realtà dell'Ente tali spese sono riconducibili non tanto alle missioni al di fuori della Sede dell'Ente, ma alla necessità dei componenti degli Organi statutari residenti fuori Roma di recarsi presso la Sede dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni; b) "oneri tributari" in quanto l'Ente, nella propria veste di ente non commerciale, deve computare l'IVA non detraibile in aumento del costo imponibile delle diverse voci dei consumi intermedi, determinando da un lato l'applicazione della percentuale della riduzione prevista dalla normativa al controvalore dell'imposta fissata dalla normativa e pertanto di per sé non riducibile, dall'altro lato il versamento a carico dell'Ente della percentuale del 5% per l'anno 2012 non solo sull'importo della base imponibile dei costi sostenuti per consumi intermedi, ma anche sull'importo dell'IVA indetraibile.

Si ritiene di ricordare che l'AdEPP ha intrapreso le iniziative del caso per dichiarare in ogni sede possibile l'illegittimità della previsione normativa di cui all'articolo 8, comma 3 del decreto legge n. 95/2012, che lede l'autonomia gestionale degli enti di previdenza privati – che, come noto, non ricevono alcun trasferimento a carico del bilancio dello Stato, vale a dire non beneficiano di finanziamenti pubblici – e che non comporta alcun risparmio effettivo: viene di fatto introdotta a carico degli enti di previdenza privati una sorta di "tassazione occulta", una nuova voce di costo che va a ridurre le risorse rivenienti dalla contribuzione integrativa versata dagli iscritti, risorse che in via generale sono destinate al funzionamento dell'Ente e al finanziamento delle forme assistenziali.

A fine 2012 è intervenuta la Sentenza del Consiglio di Stato n. 6014/12 che ha respinto il ricorso presentato dall'AdEPP e da tutti gli enti di previdenza privati contro l'inclusione di tali enti nell'elenco elaborato dall'Istat e ribaltando, nel merito, le due sentenze del Tar favorevoli agli Enti di previdenza privati. L'AdEPP ha dichiarato il proprio dissenso nei confronti di una sentenza che è



apparsa contraddittoria e che si inserisce in modo non omogeneo nell’impianto normativo generale che sovraintende al sistema degli enti pensionistici privati e privatizzati; pur nel rispetto della sentenza, l’AdEPP ha rilevato che la funzione degli enti di previdenza privati strettamente correlata all’interesse pubblico configge con l’attività di autogoverno chiaramente evidenziata nelle leggi di privatizzazione n. 509/94 e n. 103/96; il carattere pubblicistico dell’attività degli enti previdenziali privati è indiscutibile, ma l’associare tali Enti alle Pubbliche Amministrazione crea una evidente contraddizione giuridica. Pur considerando che la finalità statistica dell’elenco Istat non è mai stata in discussione, l’AdEPP ha rilevato infine come appare sempre più evidente l’utilizzo improprio del legislatore nel richiamare l’elenco Istat per l’adozione di provvedimenti con finalità diverse ed estranee.

\* \* \*

### Risultati di gestione

La gestione complessiva dell’Ente evidenzia un risultato positivo di 17,3 milioni di euro, dei quali:

- 8,7 milioni derivano dal maggior valore del rendimento degli investimenti dell’Ente rispetto al costo della rivalutazione dei montanti contributivi;
- 5,5 milioni di Euro dall’avanzo del gettito della contribuzione integrativa rispetto ai costi di gestione della struttura operativa dell’Ente, e detratti anche gli accantonamenti ai fondi di carattere assistenziale (Fondo Maggiorazione e Fondo Assistenza);
- 900mila Euro derivano dal saldo positivo tra il gettito delle sanzioni e degli interessi in regime ordinario e gli accantonamenti ai fondi di svalutazione;
- 2,3 milioni di Euro dal risultato della gestione straordinaria;
- 54mila Euro sono stati assorbiti dagli altri costi di natura finanziaria.

L’accantonamento complessivo per le prestazioni previdenziali future, al Fondo Contributo Soggettivo, è di oltre 678 milioni di euro, che si aggiungono ai 38,7 milioni di euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni per le prestazioni già in essere.



Il dato relativo ai costi di gestione per la struttura e il funzionamento dell’Ente evidenziano un valore assoluto di 6,6 milioni di euro (in aumento per 190mila Euro) e un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi), pari al 45%.

Dall’avanzo del gettito della contribuzione integrativa è stato possibile attingere per finanziare gli interventi di carattere assistenziale:

- euro 296.000,00 (pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell’anno) per il finanziamento del Fondo Maggiorazione ex art. 31, finalizzato ad erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell’assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale;
- euro 2.464.000,00 (pari al 30% dell’avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa) per il finanziamento del Fondo Assistenza, finalizzato ad erogare prestazioni assistenziali.

\* \* \*

Il Bilancio consuntivo 2012 chiude con un risultato di esercizio pari a 17,3 milioni di euro, composto da un lato dall’importo di 8,7 milioni di euro riveniente dal maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto all’onere della rivalutazione e in quanto tale immediatamente accantonabile al Fondo Conto di Riserva ai sensi dell’art. 14 del Regolamento per l’attuazione delle attività di previdenza, dall’altro lato dall’importo di 8,6 milioni di euro quale quota parte dell’avanzo di gestione da destinare al Fondo Conto Contributo Integrativo.

Roma, aprile 2013

*Il Consiglio di amministrazione*



## **Nota Integrativa**



### **NOTA INTEGRATIVA**

□ **PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dall' O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

In dettaglio:

• **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali sono stati iscritti al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzati in tre anni, in funzione della loro utilità pluriennale.

• **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono già stati integralmente ammortizzati nei precedenti esercizi di acquisizione. In particolare:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%

**• Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato “... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore” a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di “ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale” e, in particolare per i titoli quotati, “un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza”.

**• Attività finanziarie**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. “costo medio ponderato”) e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore. Peraltro, la norma di carattere straordinario introdotta dall'art. 15, comma 13, del D.L. 29/11/2008 n. 185 (prorogata anche per l'anno 2012 dal D.M. 18-12-2012) consente per le attività finanziarie, di derogare al principio di valutazione al minore tra costo e mercato sopra ricordato, in considerazione dell'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, con la sola eccezione per le perdite di valore di carattere durevole.

**• Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti “Immobilizzazioni Finanziarie” e “Attività finanziarie”): i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio;
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci “Proventi finanziari” e “Oneri Finanziari”).

**• Crediti verso iscritti**

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di



sanzioni e di interessi. Per ragioni prudenziali entrambe le tipologie di crediti sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nei corrispondenti fondi del passivo.

- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2012, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2013 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2013, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2012, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, aumentati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) della rivalutazione in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo / Disavanzo dell'esercizio**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, comprensive anche della quota dell'onere di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti non coperta dal rendimento degli investimenti finanziari.



- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.



### CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

#### PARTE I - ATTIVITA'

##### • Immobilizzazioni immateriali (€ 524.727,43)

La voce comprende:

1) Licenze software (€ 162.997,93)

Evidenzia i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente.

Gli incrementi dell'anno sono relativi al costo sostenuto per l'acquisto di alcuni pacchetti applicativi.

La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 01/01	125.492,41
Incrementi dell'anno	37.505,52
Decrementi dell'anno	0,00
<b>Costo storico al 31/12</b>	<b>162.997,93</b>
Fondo di ammortamento al 01/01	124.093,68
Ammortamenti dell'anno	13.757,77
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
<b>Fondo di ammortamento al 31/12</b>	<b>137.851,45</b>

2) Immobilizzazioni in corso (€ 361.729,50)

Evidenzia i costi sostenuti a tutto il 31/12/2012 per lo sviluppo del nuovo applicativo informatico di gestione degli iscritti e delle prestazioni, il cui completamento dovrebbe avvenire entro la prima metà dell'anno 2013.

Come previsto dal principio contabile nr. 24 solo al momento del completamento del progetto tale posta potrà essere riclassificata alla rispettiva voce delle immobilizzazioni immateriali e solo in tale momento potrà iniziare il relativo processo di ammortamento.



Costo storico al 01/01	60.288,25
Incrementi dell'anno	301.441,25
Decrementi dell'anno	0,00
<b>Costo storico al 31/12</b>	<b>361.729,50</b>
Fondo di ammortamento al 01/01	0,00
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
<b>Fondo di ammortamento al 31/12</b>	<b>0,00</b>

• **Immobilizzazioni materiali (€ 61.405.080,16)**

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) Apparecchiature hardware (€ 496.706,05)

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, lettori ottici, ecc. Gli incrementi dell'anno sono dovuti all'acquisto della nuova infrastruttura hardware dei server centrali, di alcuni computer portatili e di altre apparecchiature hardware.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 01/01	281.018,48
Incrementi dell'anno	215.687,57
Decrementi dell'anno	0,00
<b>Costo storico al 31/12</b>	<b>496.706,05</b>
Fondo di ammortamento al 01/01	253.838,90
Ammortamenti dell'anno	88.694,55
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
<b>Fondo di ammortamento al 31/12</b>	<b>342.533,45</b>

2) Macchine d'ufficio elettroniche (€ 62.598,32)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici.



Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Nel corso dell'esercizio la posta non ha subito alcuna movimentazione:

Costo storico al 01/01	62.598,32
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
<b>Costo storico al 31/12</b>	<b>62.598,32</b>
Fondo di ammortamento al 01/01	55.355,52
Ammortamenti dell'anno	3.366,80
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
<b>Fondo di ammortamento al 31/12</b>	<b>58.722,32</b>

### 3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (€ 442,61)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato.

Costo storico al 01/01	442,61
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
<b>Costo storico al 31/12</b>	<b>442,61</b>
Fondo di ammortamento al 01/01	442,61
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
<b>Fondo di ammortamento al 31/12</b>	<b>442,61</b>

### 4) Cellulari (€ 14.170,87)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori:



Costo storico al 01/01	8.836,52
Incrementi dell'anno	5.334,35
Decrementi dell'anno	0,00
<b>Costo storico al 31/12</b>	<b>14.170,87</b>
Fondo di ammortamento al 01/01	7.334,69
Ammortamenti dell'anno	3.240,92
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
<b>Fondo di ammortamento al 31/12</b>	<b>10.575,61</b>

## 5) Mobili e arredi (€ 273.073,98)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.).

Costo storico al 01/01	273.073,98
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
<b>Costo storico al 31/12</b>	<b>273.073,98</b>
Fondo di ammortamento al 01/01	222.974,43
Ammortamenti dell'anno	11.541,16
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
<b>Fondo di ammortamento al 31/12</b>	<b>234.515,59</b>

## 6) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (€ 3.877,44)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati.

La posta non ha subito movimenti nell'anno.



Costo storico al 01/01	3.877,44
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
<b>Costo storico al 31/12</b>	<b>3.877,44</b>
Fondo di ammortamento al 01/01	3.877,44
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
<b>Fondo di ammortamento al 31/12</b>	<b>3.877,44</b>

## 7) Impianti elettronici (€ 34.956,35)

La posta concerne il costo sostenuto per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio, per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94, per l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione delle riunioni degli Organi Statutari, per il sistema di videosorveglianza della sede e per l'impianto di irrigazione automatico.

Costo storico al 01/01	34.956,35
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
<b>Costo storico al 31/12</b>	<b>34.956,35</b>
Fondo di ammortamento al 01/01	32.791,95
Ammortamenti dell'anno	1.337,40
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
<b>Fondo di ammortamento al 31/12</b>	<b>34.129,35</b>

## 8) Attrezzatura d'ufficio (€ 40.468,14)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:



Costo storico al 01/01	37.746,04
Incrementi dell'anno	2.722,10
Decrementi dell'anno	0,00
<b>Costo storico al 31/12</b>	<b>40.468,14</b>
Fondo di ammortamento al 01/01	25.210,10
Ammortamenti dell'anno	6.311,39
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
<b>Fondo di ammortamento al 31/12</b>	<b>31.521,49</b>

## 9) Immobile Via Cesalpino 1-1/A (€ 5.249.822,42)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, sede dell'Ente dal settembre del 2003. Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, con particolare riferimento ai costi per i lavori di ristrutturazione.

Costo storico al 01/01	5.249.822,42
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
<b>Costo storico al 31/12</b>	<b>5.249.822,42</b>
Fondo di ammortamento al 01/01	1.415.720,52
Ammortamenti dell'anno	157.494,76
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
<b>Fondo di ammortamento al 31/12</b>	<b>1.573.215,28</b>

## 10) Immobile Via della Stamperia 64 (€ 55.228.964,00)

Rappresenta il totale dei valori delle diverse componenti che hanno caratterizzato l'acquisto dell'immobile sito in Roma, Via della Stamperia n. 64-Via della Panetteria nn. 18-18A-24. L'importo complessivo indicato in bilancio, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è così composto: prezzo di acquisto del fabbricato (€ 44.500.000,00), IVA sul prezzo di acquisto (€ 8.900.000,00), oneri accessori quali costi notarili, imposta di registro, ecc (€ 1.828.964,00). Si ricorda che il prezzo di acquisto è comprensivo di tutti i lavori – interamente a carico del venditore – di restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'immobile, anche al fine della pattuita consegna all'Ente “chiavi in mano”;